

Clausola sociale Lumino chiama i parlamentari «Metteteci la faccia»

● «L'approvazione dell'emendamento per la clausola sociale ai lavoratori dei call center è una battaglia di civiltà che coinvolge prima di tutto il nostro territorio ed è per questo che chiediamo ai parlamentari jonici, dirigenti politici ed istituzionali di tutti i partiti, di ufficializzare il proprio impegno dinanzi a migliaia di giovani». Andrea Lumino, segretario generale della Slc Cgil di Taranto mantiene alta la guardia e lancia l'appello ai deputati di Taranto.

«Chiediamo a tutti i parlamentari di questo territorio di partecipare lunedì 12 ottobre (domani - ndr) alle 13 dinanzi ai cancelli di Teleperformance all'assemblea indetta dai lavoratori per manifestare senza se e senza ma il loro appoggio a questo storico passo in avanti per regolamentare un mercato che spesso ha ridotto in schiavitù migliaia di donne e uomini. In questi giorni una petizione online ha ottenuto il supporto di migliaia di persona, ma vogliamo che i rappresentanti eletti nell'intero arco costituzionale possano e debbano esprimersi chiaramente e spiegare ai lavoratori la loro posizione.»

Grazie al nuovo emendamento, infatti, viene garantita la continuità occupazionale e contrattuale dei lavoratori nel caso di cambi di appalto. Nel test è stato per la prima



INVITO

**Domani
assemblea
ai cancelli
di Tp**

volta dichiarato il principio che se per un committente dovesse avvenire una successione di impresa di call center, per i lavoratori l'attività dovrà proseguire con l'appaltatore subentrante, salvaguardando i trattamenti economici e normativi e viene affidato al Ministero del Lavoro viene affidato il compito di definire i criteri generali di attuazione e infine anche introdotto l'obbligo per le stazioni appaltanti, pubbliche e private, di dare informare i sindacati sulla firma di nuovi contratti.

«È un traguardo che abbiamo raggiunto dopo anni di lotta - ha aggiunto Lumino - ma siamo consapevoli che senza l'impegno formale e sostanziale dei parlamentari questo importante obiettivo potrebbe svanire. Per questo contiamo sull'impegno di tutti e quindi, in primo luogo, dei rappresentanti del popolo. Noi continuiamo a essere al fianco dei lavoratori e vogliamo credere che i politici e le istituzioni vogliano fare altrettanto. Ci vediamo davanti ai cancelli, davanti ai lavoratori, per metterci la faccia».